

Prime iniziative per potenziare il patrimonio abitativo

Il Comune comprerà 45 alloggi da assegnare agli sfrattati

Saranno acquistati anche immobili e appartamenti per creare nuovi posti-letto agli sfittati fuori sede - In totale si spenderanno 13 miliardi disponibili attraverso mutui bancari

Da oggi l'«Aurea» splende al Palazzo degli Affari

Oggi al Palazzo degli Affari parte la settima edizione di «Aurea», secondo una formula che vuole innestare nuove caratteristiche una tradizione ormai affermata. Quest'anno, infatti, parteciperanno ad «Aurea» solo orafi fiorentini. Non artigiani municipalisti? Si è chiesto il presidente dell'azienda del turismo, Don Beger, presentando la manifestazione che organizza assieme al Comune e alla Provincia. «No, certamente. Le ragioni sono essenzialmente due: evidenziare al massimo l'arte di lavorare l'oro e l'argento secondo uno stile inconfondibile, e coinvolgere il modo diretto, l'intera città in quest'opera di valorizzazione di una attività che fa parte della sua storia. Alla rassegna parteciperanno circa sessanta aziende, molte di lunga esperienza e altre alla prima

prova; fra queste — fatto nuovo ed importante — una trentina di aziende artigiane fra loro consorziate. E' proprio su questo aspetto che ha insistito il presidente dell'associazione artigiana, quando ha rilevato che con la costituzione di un consorzio si dà a tutti la possibilità di partecipare ad una manifestazione importante come «Aurea» per valorizzare non solo il lavoro dei grandi produttori, ma anche quello dei piccoli artigiani, ognuno dei quali sul piano dello stile e della creatività, ha qualcosa da esprimere. Lo stesso concetto è stato espresso dal Corti dell'artigianato fiorentino.

Il rapporto costruttivo stabilito con le due associazioni artigiane è stato ed è alla base del rilancio della manifestazione. Lo ha rilevato l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Firenze, Luciano Ariani che ha indicato in due punti la novità di questa edizione: 1) nella collaborazione fruttuosa con le due associazioni artigiane che ha consentito di presentare la produzione orafa e argenteria anche attraverso le forme associative, assicurando la presenza che altrimenti, sinistramente, non sarebbe possibile e per mettere così in contatto i piccoli produttori con i compratori; nell'aver avvertito, sempre in collaborazione con le due associazioni artigiane, una attività di formazione professionale che è fonte di occupazione e occasione per tramandare un grande patrimonio culturale, di tradizione, di lavoro, di storia, impedendo così che venga perduto.

Il programma delle attività promosse dal Comune

Tutta l'estate con i ragazzi alla scoperta della città

Le attività estive aperte agli alunni delle elementari e delle medie - Un cartellone di spettacoli teatrali e cinematografici

I ragazzi delle scuole elementari e delle medie avranno anche queste estive numerose occasioni per partecipare alle attività ricreative, sportive e di laboratorio. Il programma «attività estive» per i ragazzi della scuola dell'obbligo, promosso dall'Amministrazione comunale si presenta, quest'anno, con una serie di iniziative inedite.

Al terzo anno di sperimentazione e dopo i soddisfacenti risultati del 1977 e del '78, la proposta del Comune ai ragazzi e alle famiglie è di offrire un valore particolare soprattutto per i tipi di attività che vengono offerte e per il tipo di scuola aperta, integrata e consigli di quartiere che queste iniziative prefigurano per il futuro. In questa direzione si muovono sia il Comune sia i consigli di quartiere che, all'interno dei loro bilanci hanno destinato una parte dei mezzi e delle risorse alla realizzazione di programmi di attività creative.

Allo stesso tempo, il Comune, connotando varie associazioni ed enti che si impegnano ad organizzare materialmente le diverse attività. Partecipano l'ARCI, la cooperativa dei ragazzi, il centro sociale di Santa Monica ed altre associazioni. Obiettivo delle varie iniziative, dei laboratori, delle gite è quello di coinvolgere al massimo i ragazzi, di farli partecipare, di abituarli a fare delle valutazioni e a prendere loro stessi delle decisioni sulle iniziative in programma. Questo lo spirito delle attività estive, lo scopo più importante che si prefiggono gli organizzatori.

Lo hanno sottolineato sia l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Mario Benvenuti sia i rappresentanti delle associazioni durante la conferenza che si è tenuta in Palazzo Vecchio per illustrare il programma di questa estate. Benvenuti ha sottolineato che le attività estive sono solo una parte delle iniziative del Comune e dei consigli di quartiere. A queste si affiancano anche i soggiornivacanza già iniziati il quattro giugno e che continueranno duemiladuecento alunni. Si tratta di soggiorni diurni in località vicine a Firenze (casa Pieragnoli, Fiesole ecc.) e di soggiorni residenziali in località di mare e di montagna.

Il massimo anno i ragazzi nei programmi delle attività estive? Sono allestiti laboratori per l'apprendimento delle varie tecniche artigianali, tessili, ceramica, laboratorio fotografico. Saranno organizzate varie attività sportive dalle bocce ai corsi di avviamento al tennis, al ping pong alla ginnastica ritmica e ai giochi sportivi collettivi.

Quest'anno due sezioni del programma appaiono particolarmente interessanti: la prima quella dedicata alla scoperta dell'ambiente in città e nei dintorni (è il primo anno che viene promossa questa iniziativa); la seconda dedicata ai giochi di animazione teatrale e al laboratorio di teatro. Quest'ultima parte del programma sarà realizzata con la collaborazione dell'ARCI e del teatro regionale. Il programma comprende anche un ricco cartellone di spettacoli teatrali per ragazzi e una serie di proiezioni cinematografiche dedicate a Charlie e al signor Ricci di B. Bozzi.

Stamane la chiusura della requisitoria

Il PM chiederà numerosi ergastoli per i sequestri

Già ieri alcune anticipazioni sulle responsabilità degli imputati per i rapimenti De Sayons, Pierozzi e del cavallo Wayne Eden

Il pubblico ministero Francesco Fleury durante la seconda giornata della requisitoria al processo contro l'anonima sequestri, analizzando le responsabilità dei vari imputati nel rapimento del conte multinazionale Alfonso De Sayons, del pensionato di Sesto Fiorentino, Luigi Pierozzi e del cavallo Wayne Eden ha lasciato intravedere la possibilità che per diversi dei numerosi imputati chiederà il massimo della pena. Il P.M. dopo aver dimostrato la buona fede e la veridicità delle confessioni della teste Atzeni, respingendo i tentativi di insinuazioni sollevati nei suoi confronti da parte della difesa durante il dibattimento, ha indicato in Giacomo Baragiuoli, Antonio Baragiuoli e Luigi Ladu gli autori materiali dell'omicidio del conte Alfonso De Sayons. I tre sono, secondo l'accusa sarrebbero i «guardiani» che uccisero e squartarono il corpo del conte di Crove. Per i tre si richiama la possibilità di una richiesta di ergastolo.

Materialmente il sequestro sarebbe stato compiuto da Mario Sale, Salvatore Porca e Giovanni Antonio Palmieri che poi affidarono l'ostaggio a due Baragiuoli e al Ladu. Per questo episodio il dottor Fleury ha anticipato che chiederà per Sale, Porca e Palmieri in relazione all'omicidio la concessione dell'attenuante per la minima partecipazione, ma anche per questo sequestro le richieste dovrebbero aggirarsi su alcune decine di anni.

Il massimo della pena si profila anche per Pietro De Simone che ha confessato di aver partecipato al sequestro di Pierozzi e del cavallo Wayne Eden. De Simone ha detto al dottor Fleury — soltanto una fantasma perché non si trovavano i corpi del sequestrato, da parte degli imputati si osteggiava una sicura trucidazione, poi la musica è cambiata. «Ieri il PM ha avanzato richieste specifiche soltanto per gli imputati minori coinvolti marginalmente nel sequestro del cavallo Wayne Eden e per quelli implicati nelle rapine.

Oggi Firenze festeggia il grande artista in Palazzo Vecchio

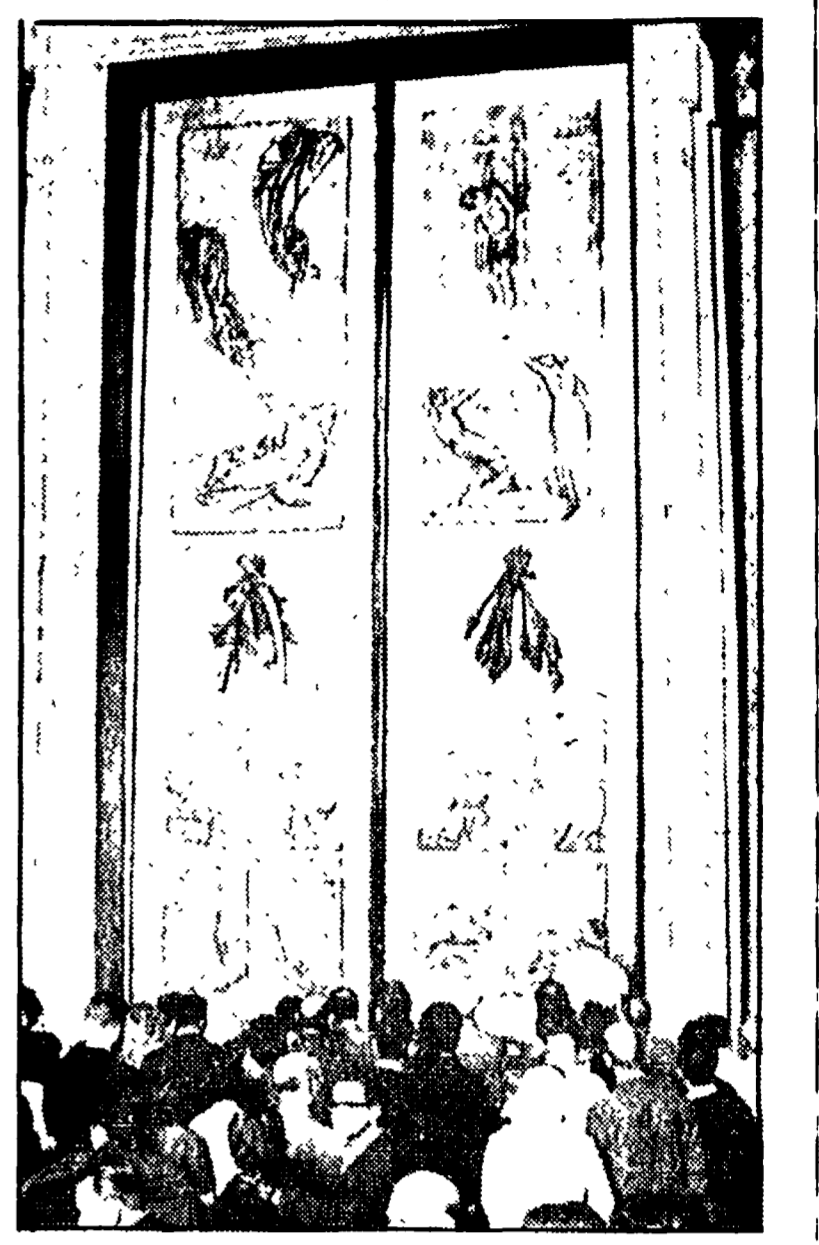
Manzù tra le sue sculture racconta 70 anni di arte

L'amico Renato Guttuso, insieme al sindaco Gabbuggiani, gli renderà omaggio - Stasera alle 19 l'inaugurazione della mostra delle sue opere

Giacomo Manzù è a Firenze: ha accompagnato le sue sculture, i suoi disegni che da stasera fino alla fine di luglio sono in mostra alla galleria dell'Accademia delle arti del disegno, in via Riccaioni 66. Uno spaccato della sua storia d'artista, dalle prime opere del '36, del '40 fino agli ultimi disegni ispirati dall'antico mondo della scultura etrusca, ospitati a Firenze per il 70° compleanno dell'artista. Questa mattina alle 11 l'arte e Firenze, con Renato Guttuso ed il sindaco Gabbuggiani, gli daranno il saluto e l'omaggio ufficiale nel salone dei Dugento in Palazzo Vecchio.

Ma il «giro» inizia con il busto di Giulia, la figlia, e le immagini familiari si intrecciano per tutto il percorso, il busto di Inge, la moglie, la ritorna nei disegni, nei discorsi dei critici ammirati. Alla parete due bassorilievi creati per la «porta della morte», un papa Giovanni ed il notissimo partigiano implicato di fronte al nazista, che si chiama «Cristo con generale» e «Cristo assomiglia». Quando arriviamo al grande cartello di stasera, quando è interrogato, per lasciarsi poi a brevi ricordi.

«Una domanda banale, per rompere il ghiaccio. Che ne dice di una mostra qui, a Firenze? «Non ci devo pensare, se no mi viene in mente chi ho accettato». Già, la sua fidanzata, commenta qualcuno «che sa». Si esce dalla mostra, nel cortile dell'Accademia, dove sono conservati i calchi delle opere di Fidia: eccola, la fidanzata, ripresa dal fregio del partonone. Ecco, Manzù, che gira fra le sue opere dispo-



La «Porta della morte»

sto a dire la sua fra gli esperti che commentano, docile al fotografo che continua a scattare. Appena entrati nella sala della galleria dell'Accademia si è quasi aggrediti dalla grande scultura in fondo: due donne estili, una seduta che si agglia la chioma, l'altra in piedi; «Dopo la danza», una delle ultime sculture «sta per partire per il Giappone» ci avvertono.

«L'occhio si sposta all'altra scultura nella stanza, la «Bambina nuda» su una lunga sedia a dondolo: «Pensare che questa l'ho fatta l'anno scorso, quest'anno ho rivisto la bambina e ho pensato: ho sbagliato tutto. Perché ora incomincia ad essere una donna e non assomiglia più a quella che avevo scolpita». Un domanda «scappa» sui «multipli» le opere d'arte riprodotte: «Per carità, l'arte non mica pastasciutta! Le mie opere sono tutti pezzi unici, la sedia, la sedia per esempio, ha addirittura il calco in cera!».

Il discorso avanza sulla fusione, molte sculture, anche di dimensioni tutt'altro che piccole, come i «Grandi amanti» («Non mi ricordo neanche quando l'ho fatto» dice quasi fra sé) sono un pezzo unico. Qualcuno accento a noi spiega che Manzù non lascia mai la sua opera, neanche quando è il tempo della fusione. Resta lì, a vedere, a controllare. Quello è il momento

dell'emozione. «Certo con un po' burrascoso, un po' burbero di Manzù. «Resto poco a Firenze, devo correre al lavoro», l'ultimo lavoro, l'amore per l'effluvio che esce dai disegni (si vede dalla estrema plasticità che la mano è anche di scultore), sono queste figure leggere e ammantate di done, anche quando sono studi di spogliarellio.

Silvia Garambois

L'amministrazione di Palazzo Vecchio ha erogato 100 milioni

Convenzione tra Comune e Avio Ligure

La società si è impegnata ad aumentare il numero degli aerei, ad estendere i collegamenti e a ricostruire il capitale sociale a mezzo miliardo - Un comunicato su Peretola degli assessori interessati

Nelle prossime settimane 400 sfratti

Delegazioni di sfrattati in Consiglio comunale

Al dibattito in Consiglio comunale sui problemi della casa hanno assistito folte delegazioni di sfrattati, di senzatetto e studenti fuori sede. Gremite per tutto il pomeriggio la parte riservata ai pubblici e cartelli nei quali si denunciava la ormai nota e drammatica situazione degli sfrattati e del blocco del mercato degli affitti. Le delegazioni erano guidate dai sindacati degli inquilini, il SUNIA e l'Unione inquilini. A Firenze gli sfratti ese-

cultivi sono oltre 1.600; nelle prossime settimane gli uffici giudiziari ne hanno pronti poco meno di 400 che sono i casi più gravi e urgenti. Ogni mattina in città si assiste a cinque-sei casi di sfratto; i rinvii dei provvedimenti, anche di pochi giorni, si fanno sempre più difficili. Fino ad ora le famiglie che si sono rivolte al Comune sono 1.040; più della metà sono sfrattati per motivi di necessità: circa 300 sono famiglie che vivono in situazioni precarie.

L'amministrazione di Palazzo Vecchio ha firmato la convenzione con l'Avio Ligure. Il Comune ha erogato un contributo di 100 milioni alla società la quale si impegna ad aumentare il numero degli aerei in servizio ed estendere i collegamenti con le altre città italiane e a ricostruire il capitale sociale con la sottoscrizione di mezzo miliardo, deliberazione che era già stata presa a suo tempo dalla stessa società di trasporto aereo.

L'Amministrazione di Palazzo Vecchio ha firmato la convenzione con l'Avio Ligure. Il Comune ha erogato un contributo di 100 milioni alla società la quale si impegna ad aumentare il numero degli aerei in servizio ed estendere i collegamenti con le altre città italiane e a ricostruire il capitale sociale con la sottoscrizione di mezzo miliardo, deliberazione che era già stata presa a suo tempo dalla stessa società di trasporto aereo.

I Festival dell'Unità

Oggi in numerose località della provincia proseguiranno i festival dell'Unità. EMPOLI: ore 16 punzonatura rally automobilistico; ore 21 torneo di pallacanestro; ore 21 spettacolo «Il brucolo della guerra di liberazione»; ore 21 film «Scusi dove è il fronte?»; UGNANO: ore 21 spettacolo «Superlimpo s.p.a.»; ore 22.30 carti di lotta e della Resistenza «Gruppo 15 giugno»; LA FONTANELLA: ore 16.30 apertura della festa; ore 17 raduno ciclistico; ore 21 spettacolo «L'ultima donna»; BIGNONE: ore 21.30 canti e musica del sud. GRASSINIA: ore 21 serata da ballo con «Lia e la vecchia guardia». SAN FREDIANO: ore 17 film per ragazzi; ore 19 torneo di calcio; ore 21 concerto (piazza S. Spirito); ore 22 ballo liscio (piazza Tasso); ore 22 teatro scuola. SCANDICCI: Puntarella: atto unico per due attori due attori; ore 21 spettacolo «L'ultima donna»; ore 21 spettacolo comico presentato da «I Tip pagliacci»; ore 21 spettacolo «L'ultima donna»; ore 21 spettacolo comico presentato da «I Tip pagliacci»; ore 21 spettacolo comico presentato da «I Tip pagliacci».

Sono tre pratesi e due genovesi

Cinque arresti per furto e ricettazione a Prato

Avevano rubato da un container e riciclato 27 mila metri di tessuto - Hanno tentato di simulare un furto

PRATO — Cinque arresti per furto simulazione di reato e ricettazione sono stati eseguiti dal nucleo operativo dei carabinieri di Prato su mandato del sostituto procuratore della Repubblica dottor Milner. Gli arrestati sono tre pratesi e due genovesi: Claudio Medici di anni 27 abitante a Prato in via Spano 3; Alessandro Caveri di 27 anni abitante a Prato in via Luigi da Pelago 17 e Antonio Venturini di 40 anni abitante a Prato in via Bonicelli 4. Il Venturini e il Caveri sono proprietari di un piccolo magazzino di materie prime nel centro di Prato. Tutti e tre sono accusati di ricettazione. Gli altri due arrestati i genovesi Francesco Cai, di 44 anni, Gaetano Ciccoli, di 68 anni, i due sono accusati di furto e di simulazione di reato.

Ma c'è di più: i due genovesi una volta che avevano provveduto a consegnare la merce rubata, sono andati alla autorità giudiziaria ed hanno sporto denuncia affermando di essere stati derubati dell'intero contenuto del magazzino, merce che essi stessi avevano rubato a Genova e avevano consegnato ai tre pratesi per il riciclaggio. Da qui l'accusa del magistrato per simulazione di reato.

Gran parte dei tessuti rubati sono stati recuperati e verranno riconsegnati ai legittimi proprietari.

Ringraziamento

Nell'impossibilità di farlo personalmente Antonio Meoni ringrazia tutti i compagni e le organizzazioni del partito di Siena che hanno voluto man tenere la loro solidarietà per la scomparsa della cara compagna Mara.

Il compagno Egisto Fatarella insieme ai figli Riccardo e Stefano, annuncia la morte, dopo lunga sofferenza, della moglie

ELETTA
avvenuta a Roma il 20 giugno 1979.
Firenze, 23 giugno 1979



I ragazzi della Val di Sieve potranno imparare a nuotare

Dal 2 luglio i ragazzi dei comuni di Pontassieve, Pelago, Dicomano, Rufina e Bagno a Ripoli potranno partecipare a dei corsi nuoto. Domani, alle 18, a Pontassieve, sarà inaugurata la piscina coperta che è costata circa 900 milioni. L'impianto è comprensivo di una vasca di 25 metri per 12, di una vasca di 12 metri per 6, di relativi spogliatoi ed impianto di riscaldamento. A tale proposito, visto il crescente aumento del gasolio, gli amministratori del comune di Pontassieve hanno dato mandato ad un gruppo di tecnici per vedere se è possibile utilizzare dei pannelli solari per il riscaldamento del

l'impianto e dell'acqua. Domani, come abbiamo detto, con un discorso del sindaco, compagno Selvi, sarà aperto l'impianto e un gruppo di giovanissimi quantorifer della FIN effettueranno una esibizione. Poi la Piscina sarà gestita, per quanto riguarda l'apertura e la chiusura e il mantenimento da un gruppo di giovani che hanno parte di una cooperativa di servizi mentre per quanto riguarda i corsi nuoto, il gruppo di tecnici del comune di Pontassieve hanno dato mandato ad un gruppo di tecnici per vedere se è possibile utilizzare dei pannelli solari per il riscaldamento del